

Al Ministro per gli affari regionali e le autonomie - Per sapere - premesso che:

negli ultimi 60 anni quasi 900 mila persone hanno abbandonato la montagna (Centro Europeo Ricerche) dando inizio ad un progressivo abbandono delle attività commerciali, peraltro ancora in corso;

alcuni paesi si ripopolano solamente nel periodo estivo per il rientro, per ferie, dei vecchi abitanti;

questo spopolamento è un dato di fatto oggettivo e potrebbe portare, nel giro di pochi anni ad avere "villaggi fantasma", spesso, nei periodo invernali, isolati per le abbondanti nevicate;

i motivi di tale abbandono sono noti da tempo: queste terre, infatti, non offrono lavoro, possibilità di sviluppo, difficoltà di carattere sociale che li pongono ben al di sotto dello standard tipico di una moderna società;

modi per salvaguardare queste realtà ce ne sarebbero ma, oggettivamente, l'unica risorsa sfruttabile è il turismo che però al giorno d'oggi richiede un complesso di infrastrutture eccessivamente oneroso per queste piccole realtà sconosciute. I posti di lavoro che si creerebbero non sarebbero comunque sufficienti a coprire la domanda: si crea, di conseguenza, una situazione di stallo in cui nessuno (amministrazioni e privati) azzarda a creare qualcosa per il futuro, per il timore di non ricevere riscontro economico dall'investimento;

vivere di pastorizia e agricoltura oggi non è più sufficiente: soppiantate dagli allevamenti e coltivazioni intensive della pianura, le piccole produzioni danno poco più del sostentamento personale, impedendo di sostenere le spese che la vita moderna richiede (tasse, scolarizzazione, sanità, trasporti, ecc.). Dati di fatto, questi, che inducono a credere che presto le piccole realtà della montagna saranno abbandonate al degrado e alla forza della natura, con conseguenze umane, sociali, territoriali che non possono non creare apprensione e preoccupazione:-

quali sono gli interventi che il governo ha posto, o intende porre in essere, al fine di frenare ed invertire tale tendenza che crea un comprensibile e diffuso allarme sociale.

CAUSIN